Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Martedì 17 Maggio — Numero 115

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Regio decreto** *n. 156 che istituisce esami per la nomina ad Ispettore scolastico* — **Regio decreto** *n. 161 che determina l'ordinamento amministrativo e tecnico della Cassa dei Depositi e Prestiti* — **Regio decreto** *n. 162 che porta modificazioni al Ruolo organico del personale del Ministero del Tesoro* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Smarrimento di certificati* (1ª Pubblicazione) - *Rettifiche d'intestazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**: *Relazione*.

PARTE NON UFFICIALE

— **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 156 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 15 febbraio 1894;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti esami per la nomina ad ispettore scolastico.

Art. 2.

Saranno ammessi agli esami coloro, che, con la domanda, presenteranno al Ministero:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non abbia superato i 40 anni;

b) Patente di grado superiore;

c) Attestato di sana costituzione fisica;

d) Attestato di moralità, rilasciato dal Sindaco o dai Sindaci dei Comuni, nei quali il candidato ha insegnato;

e) Certificato dei Consigli Scolastici Provinciali, da cui risulti che l'aspirante ha insegnato lodevolmente nelle scuole elementari comunali 8 anni, dei quali almeno quattro nelle classi superiori, e tenuto condotta irreprensibile sotto ogni aspetto.

I candidati potranno presentare altri titoli e documenti comprovanti il loro valore.

Art. 3.

L'esame verserà sulle seguenti materie:

a) Lettere italiane;

b) Pedagogia e storia della pedagogia;

c) Rudimenti di scienze matematiche, fisiche e naturali;

d) Storia nazionale;

e) Legislazione e Amministrazione scolastica.

Per le lettere e la pedagogia la prova sarà scritta ed orale; per le altre materie soltanto orale.

Farà parte dell'esame una visita ad una scuola ele-

mentare, alla presenza almeno di un membro della Commissione esaminatrice, ed una relazione scritta della visita stessa.

Art. 4.

Saranno ammessi alle prove orali i candidati che avranno ottenuto almeno 7 decimi per ognuna delle due prove scritte.

Art. 5.

Compiuti gli esami, la Commissione classificherà i soli candidati che avranno meritato non meno di 6 decimi per ognuna delle prove orali e 7 per la relazione scritta.

Art. 6.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1898.

UMBERTO.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **161** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti l'articolo 4 della legge 17 maggio 1863, n. 93, sulle Casse di Depositi e Prestiti, il quale stabilisce che nelle città ove ha sede la Direzione generale o una Direzione speciale del Debito Pubblico, il Direttore generale e i Direttori speciali saranno gli amministratori delle rispettive Casse, e l'articolo 5 della legge stessa che prescrive dover essere l'Amministrazione delle Casse dei depositi e prestiti separata da quella del Debito Pubblico;

Veduto l'articolo 1° dell'allegato *D* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, che sopprime le Direzioni speciali del Debito Pubblico aventi sede in Milano, Napoli, Palermo e Torino, non che le Casse di Depositi e di Prestiti stabilite presso le medesime, e concentra le attribuzioni che erano loro conferite rispettivamente nella Direzione generale del Debito Pubblico e nella Cassa centrale di Depositi e Prestiti istituita presso di essa;

Veduto l'articolo 1° della legge 24 aprile 1898, n. 132, che istituisce presso la Cassa dei Depositi e Prestiti una Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, con gestione propria, e prescrive che con decreto Reale, promosso dal Ministro del Tesoro, sentito il Consiglio dei Ministri, sarà determinato l'ordinamento amministrativo e tecnico della Cassa dei Depositi e Prestiti in relazione a questo nuovo ufficio e che nel decreto stesso sarà fissato il giorno in cui la Sezione di credito comincierà a operare;

Veduto che in virtù dell'articolo 11 della legge 24 dicembre 1896 n. 551 la Cassa dei Depositi e Prestiti, per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia e della Sardegna e dei Comuni delle isole d'Elba e del Giglio, ha già esercitato ed esercita le funzioni della Sezione di credito comunale e provinciale in attesa della sua costituzione;

Considerati i molteplici e importanti servizi che sono stati istituiti presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, che fanno sempre più manifesta la difficoltà che chi dirige l'Amministrazione del debito pubblico possa anche amministrare la Cassa dei Depositi e Prestiti colle gestioni annesse in continuo aumento;

Considerate le esigenze del funzionamento della Cassa di credito comunale e provinciale, la quale è tenuta a provvedere coi propri utili alle spese della sua gestione;

Veduto il Regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, approvato con Regio decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª);

Veduto l'articolo 1° del Regolamento per il servizio di Tesoreria dello Stato, approvato col Regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti è costituita in Direzione generale alla dipendenza del Ministro del Tesoro. Essa è separata dalla Direzione generale del Debito Pubblico ed è ripartita nelle gestioni seguenti:

a) Cassa dei Depositi e Prestiti propriamente detta, secondo gli ordinamenti stabiliti dalle leggi 17 maggio 1863, n. 1270 e 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª);

b) Sezione di credito comunale e provinciale;

c) Cassa centrale dei depositi provenienti dalle Casse di Risparmio postali;

d) Monte delle pensioni degli insegnanti elementari e altre Casse pensioni che siano date in amministrazione alla Direzione Generale della Cassa;

e) Aziende varie speciali – Antico Monte di

Pietà di Roma - Croce Rossa Italiana - Stralcio della Cassa militare - Gestione dei fondi per il servizio dei debiti redimibili di cui alle tabelle A e B dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894 n. 399.

Per ognuna di queste gestioni si dovrà tenere una separata contabilità a cura della Ragioneria della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Art. 2.

La Cassa dei Depositi e Prestiti sarà amministrata da un Direttore generale e da un Ispettore generale che lo rappresenta o lo sostituisce.

La spesa per il Direttore generale e per l'Ispettore generale sarà sostenuta dalla Cassa Depositi e Prestiti e ripartita fra tutte le gestioni in proporzione alla loro importanza.

Gli stipendi degli impiegati della Sezione di credito comunale e provinciale sono rimborsati al Tesoro dello Stato a cominciare dall'esercizio 1898-99, a seconda dei relativi ruoli mediante il versamento della corrispondente annualità da portarsi nello stato di previsione dell'entrata.

Art. 3.

La Sezione di credito comunale e provinciale comincierà a funzionare dal 1° luglio del corrente anno assumendo la gestione dei mutui fatti e da farsi mediante emissione di cartelle di credito e il servizio delle relative cartelle, in conformità alle leggi 24 dicembre 1891, n. 554 e 27 giugno 1897, n. 227.

Essa curerà le operazioni di credito ai Comuni e alle Provincie da farsi in esecuzione della legge 24 aprile 1898, n. 132.

Art. 4.

Le incombenze di cassiere dell'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti sono disimpegnate dal Tesoriere centrale del Regno.

Art. 5.

Il Regolamento di cui all'articolo 25 della legge 24 aprile 1898, n. 132 determinerà le norme colle quali dovrà funzionare l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti in relazione al nuovo ordinamento ed ai nuovi servizi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **162** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1 della legge 24 aprile 1898 n. 132;

Veduto il Regio decreto di pari data del presente n. 161;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al ruolo organico del Ministero del Tesoro sono aggiunti due posti, uno di Direttore generale e uno di Ispettore generale.

Al pagamento dei relativi stipendi si provvederà coi fondi che all'uopo saranno inscritti al relativo capitolo del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99. La somma corrispondente a questo stanziamento sarà rimborsata coi fondi propri della Cassa dei Depositi e Prestiti e aggiunta nel bilancio dell'entrata dello Stato al capitolo « Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del Tesoro ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1898.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con decreti in data 4 corrente maggio, furono nominati membri del Consiglio provinciale sanitario di Caserta, pel triennio 1896-98, i signori:

Gaetano Casoria e Petteruti Gennaro.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

Iª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito perpetuo dei Comuni di Sicilia	2393	Eredità del fu Simone Romano e Di Pietro . . .	*Lire*	64 94	Palermo
Consolidato 4 50 %	18361	Parrocchia di San Cassiano in Lugnola-Configni (Perugia)	»	81 —	Roma
Consolidato 5 %	97369 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Martino in Mellane di Arsiè (Belluno)	»	4 15	Firenze
»	629265	Fabbriceria Parrocchiale di Pianezze del Lago (Vicenza).	»	160 —	»
»	1049093	Guerra Rosa fu Ferdinando vedova di Garrone Alessandro, domiciliata a Bologna	»	125 —	Roma
Consolidato 3 %	40763	Cappellania Massimi Aggregataria del Pio Legato Piccioni, eretta nella Chiesa di San Giovanni Decollato di Terni (Perugia)	»	3 —	»
Consolidato 5 %	44561	Parrocchia di Campagnola San Gervasio (Reggio Emilia) (Con avvertenza)	»	5 —	Firenze
»	818129	Romano Alberto e Carmela fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Guidotti Maria, domiciliata in Napoli		5 —	Roma
»	9634 Assegno provv.	Eredità Selvaggi (Con vincolo)	»	3 43	Firenze
»	780634	Chiesa Parrocchiale di Bagnolo frazione di Lonigo (Vicenza) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza)	»	1440 —	Roma
»	35228 / 218168 Solo certificato di proprietà	Monistero dei Padri Minimi della Stella con annotazione d'usufrutto a Bravo Mariangela fu Nicola, domiciliata in Napoli	»	170 —	Napoli
»	821639	Fabbriceria Curaziale di Sant' Urbano in Montecchio Maggiore (Vicenza)	»	60 —	Roma
»	813535	Detta	»	50 —	»
»	800671	Fabbriceria della Chiesa Curaziale di Santo Urbano in Montecchio Maggiore (Vicenza) (Con avvertenza) .	»	95 —	»
»	667940	Fabbriceria della Cattedrale di Vicenza (Con avvertenza)	»	165 —	Firenze
» Solo certificato di proprietà	601982	Giani Maria fu Salvatore moglie di Greco Silvestro, domiciliata in Partinico (Palermo) con annotazione d'usufrutto a Ponte Lucia fu Salvatore, vedova di Giani Salvatore sua vita natural durante . . .	»	195 —	»

Roma, addì 7 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 581173 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Pagano Carlo e Silvio fu Giovanni Matteo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Tagliavacche, domiciliata a Genova, coll'usufrutto a quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pagano Nicolò-Carlo-Luigi-Domenico e Domenico Bartolomeo-Silvio fu Giovanni Matteo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Tagliavacche, domiciliati a Genova, coll'usufrutto a quest'ultima, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1001725 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di *Penatti* Giuseppe fu Angelo domiciliato in Limito, frazione di Pioltello (Milano) - sottoposta ad ipoteca per cauzione dovuta dal titolare quale portalettere rurale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pennati* Giuseppe fu Angelo ecc. (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

16 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.53 1/2	96.53 1/2
	4 1/2 % *netto*	108.25 3/4	107.13 1/4
	4 % *netto*	98.38	96.38
	3 % *lordo*	61 54 1/4	60 34 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore straordinario di astronomia nella R. Università di Torino.*

I candidati ammessi al concorso pel posto di professore straordinario di astronomia nella R. Università di Torino furono tre, e cioè i signori dott. Filippo Angelitti, dott. Francesco Porro, dott. Temistocle Zona.

La Commissione incaricata di esaminare i titoli dei diversi candidati, ebbe tosto a notare ed a constatare che il candidato dott. Temistocle Zona, pur dicendo esplicitamente nella sua domanda di ammissione al concorso che avrebbe in seguito presentati i titoli e pubblicazioni, non presentò di fatto nè gli uni nè le altre, sebbene dal Ministero direttamente sollecitato. La Commissione, considerato l'art. 68 del R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337 (serie 3ª) il quale prescrive che essa, costituitasi, procederà all'esame dei titoli dei concorrenti e deciderà del merito loro, deliberò di non prendere in considerazione la domanda. Posteriormente a questa deliberazione il dott. Temistocle Zona, con un telegramma del 13 ottobre 1896, comunicato dal Ministero alla Commissione con lettera in data 14 ottobre 1896, ritirò la sua domanda di ammissione al concorso.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni degli altri due candidati, la Commissione potè invece rispetto a ciascuno di essi desumere le notizie e formulare i giudizi che seguono.

Dott. Filippo Angelitti. — Laureato con lode in matematiche pure, egli entrò nel 1878 come calcolatore all'Osservatorio di Capodimonte, e dal 1885 a tutt'oggi egli è assistente nell'Osservatorio medesimo. Dal 1886 a tutto l'anno scolastico 1892-93, fu anche professore di matematiche nelle scuole tecniche municipali di Napoli; dallo scorcio del 1893 in poi insegna matematiche nel liceo Cirillo di Napoli.

Nel 1886 presentatosi al concorso per il posto di professore straordinario di astronomia della R. Università di Catania, vi ottenne l'eleggibilità; nel 1893 concorse alla cattedra di professore ordinario di astronomia nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, fu dichiarato eleggibile con 41 punti di merito su 50, ma quel concorso, per la parte che riguarda lui ed altri candidati, senza demerito però di alcuno di essi, venne annullato dietro proposta del Consiglio superiore di istruzione pubblica; con decreto ministeriale del 22 dicembre 1893 ottenne per titoli la libera docenza in astronomia presso la R. Università di Napoli.

All'attuale concorso egli si presenta con 47 lavori a stampa, 17 dei quali astronomici, gli altri di magnetismo terrestre e di meteorologia. È notevole e degna di lode anzitutto la sua non comune attività; malgrado sia costretto ad insegnare matematiche in scuole secondarie, egli trova tempo per fare osservazioni e lavori di vero merito scientifico.

Fra i 47 lavori da lui presentati, 41 furono pubblicati prima dell'ottobre 1893, e sovr'essi già esiste un giudizio pronunziato dalla Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di astronomia nel R. Istituto di studi superiori in Firenze. La Commissione attuale approva e fa suo quel giudizio. Le 41 pubblicazioni in discorso, le 15 soprattutto fra esse che hanno carattere puramente astronomico, mostrano essere l'Angelitti non solo fornito di larga coltura matematica, ma ancora essere egli sovrattutto acuto e diligente astronomo, osservatore e calcolatore; le due pubblicazioni poi intitolate:

1. « Sulle declinazioni osservate nel 1821 da Carlo Brioschi col circolo ripetitore di Reichembach all'Osservatorio di Capodimonte »;

2. « La nuova determinazione della latitudine di Capodimonte

mediante i passaggi di alcune stelle al primo verticale osservati nell'anno 1880 », sono importanti e degne di nota speciale. In esse l'autore mostra una grande sicurezza ed estensione di cognizioni astronomiche e ad un tempo pratica dell'uso degli strumenti per le più minute e delicate ricerche nell'astronomia di precisione.

I sei lavori pubblicati dall'Angelitti dopo il 1893 confermano ed avvalorano le lodevoli doti dell'autore già messe in luce dai lavori anteriori. Fra i medesimi è degna di nota la Memoria « Sui triangoli sferici considerati nella loro massima generalità » ed è poi di speciale menzione degna l'altra memoria di maggior mole intitolata « Distanze zenitali circummeridiane del sole osservato nell'anno 1821 dall'astronomo Carlo Brioschi » per i risultamenti riassunti dall'autore nel cap. terzo e riguardanti le correzioni degli elementi del piano dell'orbita solare, della latitudine assunta e della costante principale della rifrazione.

Dott. Francesco Porro. Laureato in fisica a Pavia nel 1882, fu dal gennaio del 1883 al gennaio 1883 assistente all'Osservatorio Reale di Milano; nel 1886 ottenne per concorso il posto d'astronomo aggiunto al R. Osservatorio di Torino, posto che tuttora occupa; nell'anno stesso conseguì per titoli la libera docenza in astronomia presso la R. Università di Torino. Al posto di astronomo aggiunto al R. Osservatorio di Torino congiunge fin dall'anno 1886 l'incarico di direttore dell'Osservatorio stesso, o fin dal 1887 quello di dare le lezioni di astronomia nella R. Università torinese. Nel 1891 concorse al posto di professore straordinario di astronomia in Torino, e vi ottenne, l'eleggibilità con 43 punti di merito su 50; nel 1893 si presentò al concorso per la cattedra di professore ordinario di astronomia in Firenze, e fu dichiarato eleggibile con 41 punti di merito su 50, ma quel concorso per la parte che riguarda lui ed altri candidati venne, come già più sopra si disse, annullato, senza demerito per altro dei concorrenti, in seguito a proposta del Consiglio superiore di P. I.

Al concorso attuale il Porro si presenta con 21 pubblicazioni, tutte, 3 sole eccettuate, di indole strettamente astronomica; 16 di esse sono anteriori all'ottobre del 1893, 5 sono alla data stessa posteriori.

Sulle pubblicazioni anteriori all'ottobre del 1893 già esiste fra altri il giudizio pronunciato dalla Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di astronomia in Firenze, giudizio che la Commissione attuale fa suo e qui ripete.

Quelle pubblicazioni attestano essere il Porro un buon astronomo osservatore e calcolatore, dotato di soda coltura matematica ed astronomica, animato da zelo scientifico non ordinario, operoso e perseverante.

Le pubblicazioni posteriori all'ottobre del 1893 d'assai avvalorano le lodevoli doti dell'autore, già messe in luce dalle pubblicazioni anteriori. Sopra due fra esse la Commissione trova di doversi soffermare e sono: 1° « L'astronomia sferica elementarmente esposta »; 2° « Le osservazioni di stelle variabili eseguite a Torino ed a Superga ».

La prima sotto più di un punto di vista è pubblicazione lodevole; in alcune parti contiene utili novità e notizie che in pubblicazioni analoghe ed anche di maggior mole sogliono mancare; mostra le attitudini del candidato all'insegnamento, la sua coltura astronomica vasta e soda.

La seconda in quanto contiene osservazioni di variabili estese a 77 stelle diverse, proseguite dal 1889 in poi senza interruzione, eseguite dapprima a Torino poi a Superga in apposita stazione succursale, con strumento fatto dietro indicazioni e criteri propri dell'autore, costituisce per questo un titolo pregevolissimo.

È un lavoro che da un lato rivela iniziativa, attitudine a perseverare in una determinata indagine, a dare a questa una qualche impronta originale; è un lavoro che d'altro lato, richiesto avendo l'impianto a Superga di una stazione apposita e la ricerca non sempre facile dei mezzi a ciò necessarii, mostra attitudini amministrative e di organizzazione preziose specialmente in chi deve dirigere un osservatorio destinato a trasformarsi.

Il dott. Porro sa accoppiare la sua attività di astronomo osservatore e calcolatore con quelle lodevoli di insegnante e di direttore d'osservatorio. Delle sue attitudini come insegnante fanno fede oltre le lezioni stampate, le dichiarazioni della facoltà matematica di Torino; delle sue attitudini come direttore di osservatorio attestato i lavori eseguiti in questi anni alla specola di Torino sotto la sua direzione e sotto il suo impulso.

La Commissione persuasa dei concetti e dei giudizii espressi nella appena scritta rassegna dei titoli e dei meriti dei singoli candidati, passò a questo punto de' suoi lavori alla prescritta votazione segreta per *sì* e per *no* sulla eleggibilità dei candidati stessi.

La votazione diede il seguente risultato:

eleggibili

Dott. Filippo Angelitti con cinque sì;

Dott. Francesco Porro con cinque sì.

La Commissione passando ora come prescrivono i regolamenti alla votazione a voti palesi per la graduazione dei candidati dichiarati eleggibili, rimase lungamente dubbiosa a quale fra essi dovesse assegnare la precedenza per quanto riguarda i meriti scientifici, ma considerando che il candidato oltrechè insegnare astronomia nella R. Università di Torino deve anche dirigere quell'osservatorio che il Porro di fatto già da nove anni lodevolmente dirige, la Commissione a voti unanimi così graduò i candidati:

1. Dott. Francesco Porro.
2. Dott. Filippo Angelitti.

Da ultimo la Commissione passando a voti palesi ad attribuire a ciascun candidato i punti di merito relativo, attribuì sopra cinquanta punti:

al dott. Francesco Porro punti 48 (quarantotto) a voti unanimi;

al dott. Filippo Angelitti punti 47 (quarantasette) con quattro voti favorevoli ed uno contrario.

Roma, li 15 ottobre 1896.

La Commissione
G. Schiaparelli, *Presidente*
G. Lorenzoni.
P. Tacchini.
A. Riccò.
G. Celoria, *Relatore*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* constata che la maggioranza dei giornali inglesi approvano il discorso pronunciato venerdì scorso a *Birmingham* dal Ministro delle colonie, sir. I. Chamberlain. Ne fanno eccezione, osserva il *Temps*, soltanto la *Westminster Gazette*.

Quanto all'alleanza eventuale della Granbretagna e degli Stati Uniti a cui ha fatto allusione il sig. Chamberlain, parlando di una relazione più stretta di tutte le parti del mondo anglo-sassone, anche a costo di una guerra, parecchi giornali inglesi pretendono di sapere che il recente viaggio in America del sig. White, primo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti a Londra, non aveva altro scopo che di gettare le basi di un accordo tra la diplomazia britannica ed americana nell'Estremo Oriente.

* *

Dei giornali tedeschi, la *National Zeitung* di Berlino osserva ironicamente che è il colmo della saggezza politica di confessare, come ha fatto il sig. Chamberlain, la propria debolezza e di provocare poi la potente Russia.

« Quanto all'alleanza coll'America, aggiunge la *National Zeitung*, essa non è ancora conchiusa e, d'altronde, gioverebbe poco all'Inghilterra la quale ha bisogno di un alleato che disponga di un potente esercito di terra. La brutale politica del sig. Chamberlain è la sola causa dell'isolamento dell'Inghilterra ».

Secondo le *Vossische Zeitung* gli attacchi del sig. Chamberlain contro la Russia sono sciocchi e a Pietroburgo se ne rammenteranno se anche non lo rilevano. Tali discorsi non sono fatti per migliorare le relazioni anglo-russe nell'Estremo Oriente.

Il *Tageblatt* poi constata che raramente, in tempo di pace, un Ministro ha parlato di una Potenza estera con tanta violenza come ha fatto il sig. Chamberlain rispetto alla Russia.

* * *

Il *Tageblatt* di Vienna ha da fonte diplomatica, che i discorsi di lord Salisbury e di Chamberlain non hanno prodotto nel continente quell'impressione che produssero in Inghilterra. Si ammette che per l'Inghilterra la situazione è senza dubbio molto grave, ma non si crede all'imminenza di gravi complicazioni. In alcuni circoli si è disposti a ritenere nei due discorsi allarmanti un mezzo per ottenere più facilmente dei crediti per l'aumento della flotta e dell'esercito inglese.

* * *

A proposito delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra nell'Africa occidentale di cui ha tenuto pur parola il signor Chamberlain, l'*Agenzia Reuter* comunica ai giornali inglesi il seguente telegramma da Parigi:

« Nulla assolutamente è accaduto che potesse giustificare l'annunzio di una rottura dei negoziati intavolati tra la Granbretagna e la Francia a proposito del Niger. La verità è che sebbene questi negoziati procedano meno rapidamente di quello che si sperava, essi seguono un corso molto soddisfacente, specialmente nel momento attuale. Qui nulla si desidera di più che un pronto assestamento della questione. A questo scopo, la Francia farà tutte le concessioni compatibili coi suoi diritti acquisiti e colla sua dignità. E si assicura, d'altra parte, che il governo della Regina è animato dagli stessi sentimenti ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Torino 16:

« Un telegramma del Presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, al Sindaco, barone Casana, gli annunzia che S. M. il Re ha firmato il decreto per la coniazione di una medaglia d'oro, destinata a commemorare le benemerenze civili e politiche della cittadinanza torinese nei mirabili fatti, che iniziarono e compirono l'opera gloriosa della libertà e dell'unità della Nazione.

La medaglia sarà consegnata al Comune, onde possa fregiarne il Gonfalone municipale a perenne memoria e in attestato di gratitudine nazionale nella ricorrenza del 50° anniversario dello Statuto.

Il Sindaco così rispose: « Il Consiglio comunale ringrazia, plaudendo, al grido di: *Viva il Re!* ».

Per gli ufficiali in congedo. — Il Comando del Distretto militare di Roma comunica:

« I signori ufficiali inferiori in congedo, effettivi al Distretto di Roma od anche ad altri, ma residenti in questa città, sono invitati a presentarsi a questo ufficio Comando dalle 9 alle 11 o dalle 16 alle 18 dei giorni feriali o dalle 9 alle 11 dei giorni festivi per ricevere comunicazioni che li riguardano.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 maggio, a lire 108,08.

Importazione di cereali. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

« L'importazione dei cereali in Italia, durante la settimana dall'8 al 14 maggio, fu la seguente:

Grano quintali 340,000; Granturco 52,000; Farine di grano e granturco 500.

Elezione politica. — *Collegio di Palata.* — Risultato definitivo. — L'avv. Giuseppe Leone ebbe voti 1558 sopra 1645 votanti.

Esposizione di Torino. — Si telegrafa da Torino che l'affluenza dei visitatori all'Esposizione aumenta giornalmente.

Ieri l'altro le entrate all'Esposizione superarono le ventiseimila e furono inaugurate le serate elettriche con molta animazione.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* giunta ieri a Ching-Kiang proseguiva oggi per Aukan e ritornerà poi a Shanghai.

A bordo tutti bene.

Il giorno 15 la R. nave *Sardegna* è partita per Syra ed ieri la R. nave *Governolo* partì da Porto Said.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Africa*, della N. G. I., partì da Massaua per Genova, ed il piroscafo *Werra*, del N. L., partì da Gibilterra per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 16. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Sagasta, si è recato oggi al Palazzo Reale ed ha presentato alla Regina-Reggente le dimissioni di tutto il Gabinetto.

La Regina-Reggente ha incaricato Sagasta della ricostituzione del Gabinetto.

Sagasta consulterà stasera i Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati e l'ex-Ministro Gamazo.

È stata inviata alla Camera dei Deputati ed al Senato una comunicazione del Governo, che partecipa la crisi del Gabinetto e prega di sospendere le sedute fino alla soluzione della crisi stessa.

Sagasta crede che dopodimani il nuovo Gabinetto sarà formato ed ha dichiarato che procurerà di limitare più che potrà la crisi.

La Regina-Reggente ha ordinato di sospendere il ricevimento, che si doveva tenere domani a Corte, in occasione del genetliaco del Re Alfonso XIII, ed ha pure inviato ordine ai Capitani Generali di tutti i distretti di sospendere i ricevimenti.

COSTANTINOPOLI, 16. — La Grecia ha fatto, ieri, il primo versamento in conto dell'indennità di guerra dovuta alla Turchia.

Fino a ieri 16 battaglioni turchi, con un effettivo di diecimila uomini, avevano lasciato Volo.

NEW-YORK, 16. — Il *New York Herald* ha da Curacao che la squadra spagnuola è partita per ignota destinazione.

BELLINZONA, 16. — Il deputato Respini ha presentato al Gran Consiglio un'interpellanza sui provvedimenti presi per garantire l'ordine pubblico nel Cantone, in seguito al movimento degli operai italiani. Il Governo risponderà domani.

Le due compagnie di soldati che, in occasione di quel movimento, fecero il servizio per la tutela dell'ordine pubblico, sono state congedate stasera.

Calma completa regna a Lugano.

BELLINZONA, 17. — La polizia ha proibito la riunione che i capi socialisti italiani volevano tenere a Capolago per declinare ogni solidarietà colle pubblicazioni fatte nel giornale ticinese *Il Socialista*, il cui redattore Redeschi è ricercato dalla polizia di Lugano.

CARDIFF, 17. — Si tenne, ieri, la conferenza dei minatori.

61 delegati, rappresentanti 59,151 minatori, votarono per la discussione immediata della questione dei pieni poteri, mentre 52 rappresentanti 35,528 minatori proposero di sottoporre la questione alla votazione diretta di tutti i minatori.

Indi fu votata una mozione che affida ai delegati i pieni poteri, intendendosi questi nel vero loro senso, cioè senza condizioni, o limitazioni.

53 delegati, rappresentanti 45,927 minatori, furono favorevoli alla proposta, e 49, rappresentanti 40,436 minatori, vi furono contrari.

Rimasero neutrali 14 delegati, rappresentanti 8229 minatori.

MADRID, 17. — La Camera dei Deputati ed il Senato, appena ricevettero la notifica delle dimissioni del Gabinetto, sospesero le loro sedute.

Si ritiene generalmente che la crisi si prolungherà.

WASHINGTON, 17. — Il Ministro della marina, Long, ha dichiarato che la squadra, comandata da Sampson, si reca a Cienfuegos.

VIENNA, 17. — Avendo la *Frankfürter Zeitung*, di Francoforte, pubblicato ieri un articolo circa un preteso trattato fra l'Austria-Ungheria e la Russia, tendente a garantire la pace e lo *statu quo* nella penisola Balcanica e a delimitare le sfere degli interessi dei due imperi nella penisola Balcanica stessa, la *Neue Freie Presse* dichiara essere apocrife tali informazioni, sia sulla forma, che sulla durata del trattato, come pure riguardo al suo preteso contenuto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 16 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 758.50
Umidità relativa a mezzodì. 33
Vento a mezzodì . . . . WSW debole.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 23.°4. / Minimo 11.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 maggio 1898:

In Europa pressione elevata sull'Irlanda, 770; relativamente bassa sulla Danimarca e Norvegia, 759 Kiel, Cristiansund.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 4 mm.; temperatura accresciuta; qualche nebbia Italia superiore

Stamane: cielo in generale sereno.
Barometro: intorno a 765 mm.
Probabilità: venti deboli varii; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 maggio **1898**.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura — Massima	Temperatura — Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	18 8	12 7
Massa Carrara	sereno	calmo	22 0	10 0
Cuneo	3/4 coperto	—	18 2	7 0
Torino	3/4 coperto	—	18 4	13 0
Alessandria	sereno	—	21 7	10 7
Novara	sereno	—	22 0	11 6
Domodossola	1/2 coperto	—	17 2	8 7
Pavia	1/2 coperto	—	23 9	8 2
Milano	1/4 coperto	—	24 0	10 8
Sondrio	sereno	—	19 4	9 8
Bergamo	3/4 coperto	—	19 7	12 0
Brescia	sereno	—	21 5	12 0
Cremona	1/4 coperto	—	23 3	12 7
Mantova	sereno	—	20 0	11 0
Verona	sereno	—	24 0	13 1
Belluno	1/2 coperto	—	20 1	10 0
Udine	sereno	—	20 8	10 6
Treviso	1/4 coperto	—	22 5	14 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	19 2	13 8
Padova	1/4 coperto	—	21 1	11 5
Rovigo	1/4 coperto	—	23 6	12 1
Piacenza	1/2 coperto	—	21 7	12 1
Parma	1/2 coperto	—	22 6	12 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	21 8	13 2
Modena	1/4 coperto	—	21 4	12 7
Ferrara	sereno	—	21 8	13 2
Bologna	sereno	—	20 6	13 1
Ravenna	sereno	—	21 7	9 8
Forlì	sereno	—	21 4	11 2
Pesaro	sereno	calmo	19 0	10 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	22 8	14 0
Urbino	sereno	—	19 0	10 5
Macerata	sereno	—	20 0	12 7
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	12 8
Perugia	3/4 coperto	—	19 6	10 0
Camerino	sereno	—	19 3	9 2
Lucca	1/4 coperto	—	21 2	8 5
Pisa	1/4 coperto	—	20 6	5 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 4	9 8
Firenze	sereno	—	22 2	9 8
Arezzo	sereno	—	21 6	9 6
Siena	sereno	—	20 2	9 8
Grosseto	1/4 coperto	—	22 1	8 2
Roma	1/4 velato	—	22 7	11 7
Teramo	sereno	—	21 6	11 4
Chieti	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Aquila	1/4 coperto	—	21 3	8 6
Agnone	sereno	—	19 4	9 9
Foggia	coperto	—	21 0	10 8
Bari	1/2 coperto	calmo	18 4	10 9
Lecce	sereno	—	19 5	11 1
Caserta	1/4 coperto	—	23 9	12 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 1	14 0
Benevento	3/4 coperto	—	23 2	10 3
Avellino	3/4 coperto	—	20 3	7 7
Caggiano	1/4 coperto	—	17 5	9 9
Potenza	1/2 coperto	—	18 1	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	17 5	6 9
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 1	14 1
Trapani	coperto	calmo	19 6	14 7
Palermo	coperto	calmo	20 9	9 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	27 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	21 0	11 0
Messina	1/4 coperto	calmo	20 0	15 6
Catania	1/4 coperto	calmo	20 7	13 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 0	12 3
Cagliari	sereno	calmo	20 0	10 0
Sassari	sereno	—	21 3	11 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.